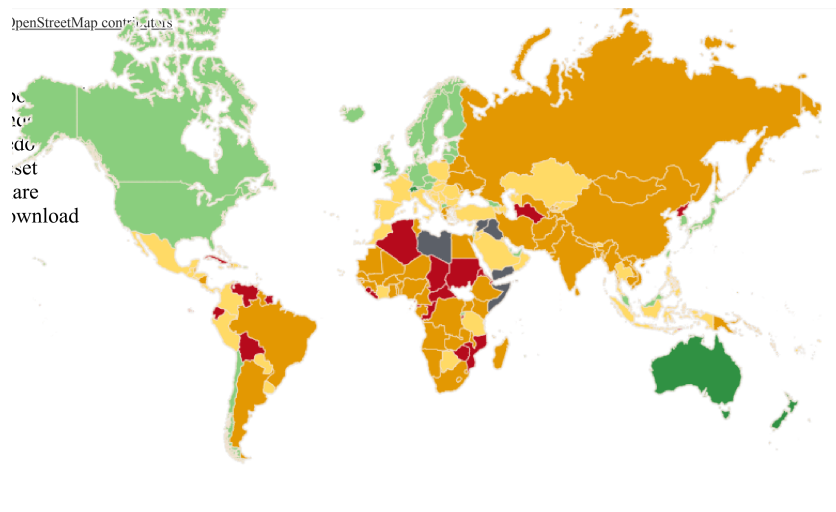




Status

 Il Sole 24 ORE  
 2019 Index of economic freedom

 Free  
 Mostly free  
 Moderately free


Ci penalizzano **la scarsa efficienza del sistema giudiziario e la stabilità dei prezzi**. Che hanno cancellato i passi avanti compiuti sotto il profilo della spesa pubblica, del contrasto alla corruzione e della gestione del deficit e del debito pubblico. **Il risultato è un punteggio di 60,2, che ci porta all'80esimo posto**. Subito sotto al Kyrgyzstan e subito sopra le isole Fiji, in coda al gruppo dei Paesi che vengono definiti moderatamente liberi.

La Heritage Foundation ha rilasciato l'edizione 2019 del suo Index of economic freedom, **indicatore che misura appunto la libertà di lavorare, produrre, investire e consumare all'interno di ogni Paese del mondo**. O meglio, quasi tutti: **Siria, Libia, Somalia, Yemen, Iraq e Liechtenstein non sono classificati**. Il risultato, come detto, non è buono. E non solo per quanto riguarda l'Italia, ma a livello globale.

**Sono infatti solo 6 i Paesi che ottengono un punteggio superiore ad 80 e vengono quindi definiti liberi**. Si tratta di Hong Kong (90,2), Singapore (89,4), Nuova Zelanda (84,4), Svizzera (81,9), Australia (80,9) e Irlanda (80,5). Nella seconda fascia, con un punteggio compreso tra 79,7 e 70 ci sono Canada, Usa e Cile, il Regno Unito con i Paesi Scandinavi, Germania, Austria e Repubblica Ceca. Più a est la Georgia e ancora il Giappone, la Corea del Sud, la Malaysia e Taiwan. **Gli Emirati Arabi Uniti nella penisola araba e, in Africa, il Ruanda. Sì, la stessa nazione il cui nome, 25 anni fa, era associato nelle cronache alla parola 'genocidio'**.

Il quarto di secolo più tardi, questo Paese africano risulta così molto più libero sul piano economico di molti Paesi europei, Italia compresa. Oltre che una positiva eccezione a livello del continente africano. Interessante poi notare invece come la Cina, seconda economia mondiale, ottenga un punteggio pari a 58,4 e si collochi nella fascia delle nazioni definite per lo più non libere. Lungo è anche l'elenco delle nazioni nelle quali le libertà economiche sono represses. **Tra queste ci sono Cuba e il Venezuela in Sudamerica, diverse nazioni africane, il Turkmenistan e la Corea del Nord.** La quale, con un punteggio di appena 5,9, è il Paese con la minore libertà economica al mondo.

Valutazioni, quelle della Heritage Foundation, che tengono conto di diversi fattori, non solo strettamente economici. **C'è ad esempio la tutela della proprietà privata, oltre a tutti gli aspetti burocratici da adempiere per l'apertura di un'attività.** Oltre a elementi come la presenza di dazi e tariffe o di limitazioni agli investimenti.

Per quanto riguarda l'Italia, **la valutazione più bassa (26,5) riguarda la spesa pubblica, considerata troppo elevata. Mentre quelle più alte riguardano la libertà da tariffe (86), quella di investire (85) e la stabilità dei prezzi (84).** Tre fattori sui quali certamente incide l'appartenenza al mercato unico europeo. Condizione non sufficiente, però, a garantirci una migliore posizione nella classifica generale.

---

#### PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Nome \*

Email \*

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato

Sito web

Lascia un messaggio...

[Disclaimer](#) [Pubblica](#)

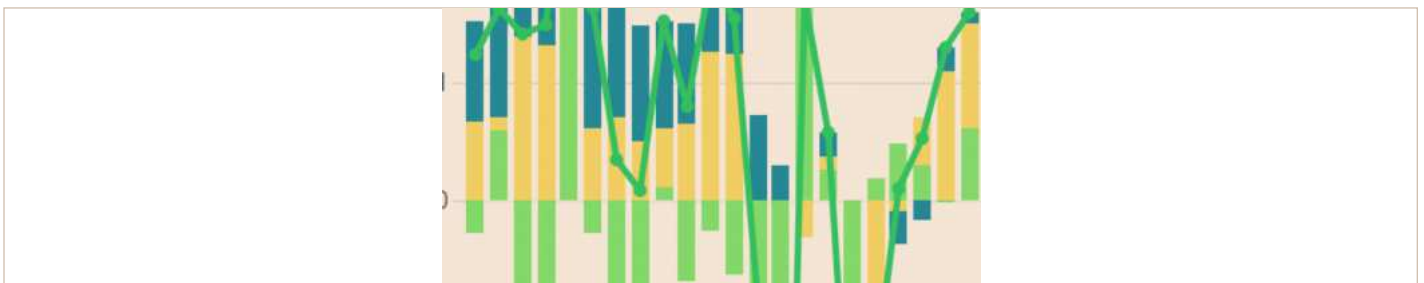
---

< [Post Precedente](#)

[Post Successivo](#) >

---

#### SUGGERITI



**ECONOMIA** | 25 febbraio 2019

**Perché l'Italia cresce poco? Molti numeri e qualche causa**